



Provincia di Savona

2 MARZO 2010

LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Realizzato con il contributo della Regione Liguria



dal 1961 con gli ultimi
Gruppi di Savona

Newsletter n. 03/2010

Benvenuti al nuovo appuntamento con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità e sulla Cooperazione Internazionale di Savona.

Ringraziamo le case editrici e le associazioni per la collaborazione e ricordiamo a chi volesse inviarci pubblicazioni o altro materiale inerente al nostro Centro di documentazione, collaborare con noi, segnalarci iniziative ed eventi o semplicemente richiedere informazioni di scrivere una mail a: “LIBROMONDO” - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona; oppure inviare una mail a:

libromondo@aifo01.191.it

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo numero della newsletter.

Il Centro è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

Nell’orario suddetto è possibile contattare i volontari al numero di telefono: 019 263087.

Per informazioni è possibile visitare il sito:

<http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/libromondo.htm>

Si comunica che gli utenti iscritti a FACEBOOK possono visitare il sito “LIBROMONDO” - categoria “Gruppi” e fare richiesta di iscrizione.

Il servizio in quanto strumento di scambio di notizie e/o di recensioni, non implica adesione alle opinioni ivi espresse, purché siano inerenti agli obiettivi di “Libromondo”.

VISITA DEL RAPPRESENTANTE DEI CONTADINI TOGOLESI ALLA PROVINCIA DI SAVONA

Dal 15 al 18 febbraio Ballo Mamadou, presidente del Coordinamento Togolese delle Organizzazioni Contadine (CTOP) è stato in visita alla Provincia di Savona, ente finanziatore insieme al Comune di Ceriale della campagna "ItaliAfrica Terre Contadine" per la parte inerente al Togo.

Il CTOP è la piattaforma nazionale dei contadini e dei produttori agricoli del Togo ed è membro della Rete dei contadini dell'Africa occidentale (ROPPA). Nato nel 2001, questo coordinamento raccoglie oltre 300.000 associati impegnati in 12 diverse filiere di produzione: dall'allevamento alle culture di cereali, dalla pesca alla produzione di caffè, cacao e cotone.



Lo scopo che il CTOP si prefigge è la creazione di un sistema agricolo moderno e sostenibile, basato sull'agricoltura familiare e finalizzato a garantire la sovranità alimentare della popolazione.

Il rapporto di collaborazione con la Provincia di Savona e il coordinamento nasce tre anni fa, grazie all'Organizzazione Non Governativa Tera Nuova di Roma promotrice a livello nazionale della campagna europea "EuropAfrica" che ha lo scopo di creare collegamenti di cooperazione tra i contadini del Nord e del Sud del mondo, in collaborazione con enti pubblici e privati. La Provincia di Savona e il Comune di Ceriale erano già presenti in Togo da anni attraverso interventi di cooperazione e insieme nel 2007 hanno deciso di partecipare alla campagna. Il sostegno degli enti al progetto è stato di 60.000 euro in due anni; sino ad oggi questa cifra è servita a dare una sede operativa e attrezzata al CTOP nella capitale del paese Lomé, a sostenere le coltivazioni di mais, fonio (un cereale locale), pomodori e le unità di trasformazione della soia e della noce di palma.

Il progetto ha avuto una forte ricaduta sul Togo: oltre 1.500 operatori del settore hanno potuto usufruire dell'aiuto tecnico e materiale. Sono stati organizzati corsi di formazione e create casse di microcredito per l'imprenditoria agricola finalizzate all'acquisto di concimi, fertilizzanti, macchine per la decorticazione e un mulino a vento per la lavorazione dei prodotti.

«La produttività agricola – sostiene Ballo Mamadou – delle famiglie coinvolte nel progetto è stata incrementata notevolmente grazie al sostegno della Provincia di Savona e del Comune di Ceriale. Soprattutto hanno beneficiato le donne che sono il motore dell'economia familiare del paese».

Durante il soggiorno a Savona, il signor Ballo e i rappresentanti dell'ONG Terranuova hanno incontrato i rappresentanti politici e tecnici degli uffici preposti della Provincia di Savona e del Comune di Ceriale per valutare il lavoro svolto in questi e progettare insieme le strategie di cooperazione per il futuro. In particolare gli ospiti hanno visitato ad Albenga il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola della Camera di Commercio di Savona, partner della Provincia di Savona in un altro progetti di cooperazione in Togo, ed aziende di produzione, stoccaggio e commercializzazione della piana d'Albenga.

Il soggiorno italiano di Mamadou Ballo si è concluso venerdì 19 febbraio a Roma con un incontro alla FAO per allargare il partenariato di cooperazione già esistente con la Provincia di Savona, il Comune di Ceriale e Terranuova, e poter quindi intervenire in maniera ancora più incisiva in Togo per lo sviluppo sostenibile di un paese ricco di potenzialità sia dal punto di vista umano che economico.

Comunicato Stampa 18 Febbraio 2010 - Ufficio Stampa Provincia di Savona

Per maggiori informazioni visitare:

<http://www.provincia.savona.it/attivita/cooperazione/cooperazione.htm>

“XX Edizione del Festival di Cinema Africano, d'Asia e America Latina”

La 20a edizione del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina (FCAAAL) si terrà a Milano dal 15 al 21 marzo 2010: un appuntamento ormai storico per gli appassionati del cinema del sud del mondo, l'unico festival in Italia interamente dedicato alla conoscenza della cinematografia, delle realtà e delle culture dei paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Il programma del 20° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina prevede le ormai consuete due sezioni "competitive" - Concorsi Finestre sul Mondo - aperte ai lungometraggi di fiction (Premio Eni) e ai documentari di Africa, Asia e America Latina (Premio Regione Lombardia) e due concorsi riservati esclusivamente all'Africa: Concorso per il Miglior Film Africano (Premio Credito Artigiano) e Concorso per i Migliori Cortometraggi di Fiction e Documentari (Premio Eni) unificati quest'anno in un'unica sezione.



Novità di quest'anno: la collaborazione con l'International Film Festival Rotterdam (27 gennaio - 7 febbraio 2010) per la presentazione in prima nazionale di una selezione di film del programma "Where is Africa?". E' la prima volta che un festival internazionale del calibro di Rotterdam dedica all'Africa un focus così ricco e innovativo e siamo felici di poterlo portare a breve in Italia.

L'idea nasce da Gertjan Zuilhof (programmatore storico di Rotterdam) che dichiara: "Non c'è altra ragione nell'aver fatto ora questa sezione se non che avremmo dovuto farla prima. È evidente che l'Africa non è rappresentata nell'ambito dei festival internazionali se non per qualche film selezionato. L'idea era quella di andare nei paesi meno rappresentati e incontrare i filmmaker locali".

Il programma "Where is Africa?" includerà nuovi corti e lunghi dedicati al cinema indipendente africano, in particolare dall'Africa anglofona, e presenterà anche la nuovissima serie dal titolo provocatorio Forget Africa costituita da film commissionati dal festival di Rotterdam e girati nel continente da registi asiatici e occidentali in collaborazione con registi locali. Ai registi è stato chiesto semplicemente di viaggiare ciascuno per una paese africano a sua scelta e girare un film sulla base delle loro prime impressioni.

A Milano in occasione del festival sarà quindi proposta una selezione dei film africani di "Where is Africa?" e per interno, lo speciale focus "Forget Africa" che includerà quindi opere del filmmaker filippino Khavn De la Cruz (Cameroon), della regista Malese Tan Chui Mui (Sud Africa), delle registe americane Kimi Takesue (Uganda) e Deborah Stratman (Malati), della filmmaker Indo - americana Pia Sawhney (Ruanda), del filmmaker tedesco Uli Schuppel e dell'artista Sherman Ong (Tanzania), della filmmaker filippina residente in Pechino Joanna Arong Vasquez e dell'artista/regista thailandese Jakrawal Nilthamrong (Zambia), dell'indonesiano filmmaker Edwin (Kenya), dell'americano Kevin Jerome Everson (Angola) e dell'artista austriaca Ella Raidel (Mozambico).

"Africa nel pallone - Cinema e Calcio in Africa in attesa dei mondiali": sempre attento alle tematiche forti che provengono dal continente africano, e soprattutto alle immagini che questo continente produce, in occasione dei Mondiali del 2010 in Sudafrica, il Festival ha deciso di dedicare un focus al calcio nel continente. Il programma "Africa nel pallone" presenterà quei film e video che negli ultimi anni hanno dato espressione al rapporto intenso e complesso tra il football e l'Africa mostrandone gli aspetti più appassionati e positivi (il forte valore di aggregazione sociale e nazionale del gioco del calcio); ci sarà spazio per il calcio femminile, ma anche per documentare realtà più contraddittorie come la tratta dei piccoli calciatori africani attirati dal sogno di diventare dei grandi campioni.

Il fuoricorcorso del Festival presterà un'attenzione particolare ai registi italiani con la sezione - Extr'A presentando opere rivolte ai tre continenti protagonisti del Festival e che trattano problematiche relative all'immigrazione in Italia.

Abbracciando lo slogan "Il Razzismo è una brutta storia", il Festival parteciperà inoltre alla campagna lanciata da laFeltrinelli (casa editrice e libreria) su un tema sempre più attuale e urgente, l'antirazzismo, con una sezione di film ispirati al tema e una serie di incontri ed eventi.

Questa nuova collaborazione tra FCAAAL e laFeltrinelli ha dato vita al Premio "Il Razzismo è una brutta storia", che si aggiunge agli altri premi del Festival e che sarà consegnato al miglior film che affronta il tema del razzismo.

Alla programmazione nelle sale cinematografiche si affiancano gli eventi del Festival Center, uno spazio di incontro/bar per gli ospiti del Festival e gli spettatori che accoglierà varie iniziative: mostre e attività multidisciplinari (danza, atelier di decorazione, giochi di società.) ispirate alle culture dei tre continenti e, tra le novità di quest'anno, la stanza dei bambini e il film&bookcrossing, scambi di indirizzi ed esperienze di viaggi e immagini dal sud del mondo.

I film del Festival anche quest'anno circuiteranno su tutto il territorio italiano toccando altre città italiane.

Il Festival è realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Eni, Credito Artigiano, CEI, Diocesi di Milano, Fondazione Cariplo, Cinema Rosetum, Centre culturel français de Milan, Cineteca Italiana, laFeltrinelli, La Gazzetta dello Sport e Viaggi Solidali.

Luoghi e date della manifestazione

La manifestazione si svolgerà a Milano dal 15 al 21 marzo 2010

Questi i luoghi coinvolti:

Auditorium San Fedele

Spazio Oberdan

Cinema Gnom

Cinema Rosetum

Centre culturel français de Milan

Librerie Feltrinelli

Casello di Porta Venezia ovest - Casa del pane

Tutti i film sono sottotitolati elettronicamente o tradotti simultaneamente in italiano. Per i film in concorso è prevista la presenza del regista.

Biglietti e abbonamenti

BIGLIETTO SINGOLO: 5 EURO

TESSERA VALIDA PER TUTTE LE PROIEZIONI: 25 EURO (15 euro per gli studenti, per gli over 65, per i titolari di Carta Più - Feltrinelli).

“Non chiudete quelle sedi”

Chiediamo più informazione di qualità dal mondo e sul mondo. Meno gossip e più attenzione alle persone e ai popoli.

Rai

Al Presidente della RAI

Ai membri del CD

A della RAI

Al Direttore della RAI

Non possiamo immaginare che la Rai, il nostro servizio pubblico radiotelevisivo, decida di chiudere le sedi di corrispondenza di Beirut, il Cairo, Nairobi, Nuova Delhi e Buenos Aires e il canale Rai Med. Tutti possono ormai scrivere di tutto da ogni dove. Ma nulla può sostituire la capacità di un giornalista di cercare e raccogliere le notizie sul posto dove si formano. Chiudere questi uffici nel Mediterraneo, in Africa, Asia e America Latina vorrebbe dire chiudere gli occhi degli italiani sul mondo in un tempo in cui grandi sfide mondiali ci impongono una crescente attenzione e impegno. Questi uffici sono un elemento indispensabile non solo della Rai ma del nostro sistema democratico. Per questo hanno bisogno di essere potenziati e sostenuti da nuovi spazi nei palinsesti quotidiani capaci di portare in primo piano la vita delle persone e dei popoli. Con questo stesso spirito chiediamo il rilancio di Rai Med che deve diventare il nostro principale strumento d'incontro, conoscenza e dialogo con i popoli, le culture e le religioni che con noi si specchiano nel Mediterraneo.

Tavola della pace

Articolo21

UsigRai

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Nigrizia

Misna (Missionary International Service News Agency)

Missione Oggi

Premio Ilaria Alpi

Libera Informazione

Redattore Sociale

Mosaico di Pace

Vita Magazine

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani *2 febbraio 2010*

Le adesioni all'appello possono essere inviate a:

Tavola della Pace, via della viola 1 (06122) Perugia - Tel. 075/5736890

- fax 075/5739337 - email segreteria@perlapace.it - www.perlapace.it

Comunicato Stampa 3 Febbraio 2010 - Tavola per la Pace

CAMMINAMMO CAMMINANDO

Le strade che portano altrove

Gabriella Ballarini, postfazione di Don Antonio Mazzi, premessa di Giuseppe Vico, Monti, 2009, pp. 168, euro 14,00

L'associazione "Educatori senza frontiere", nata nel 2005 per iniziativa della Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi, ha come scopo la formazione di educatori competenti e disponibili a condividere e gestire situazioni difficili nei vari paesi del mondo, elaborando progetti improntati agli ideali di giustizia, solidarietà, sussidiarietà. Gli educatori, dopo essere stati appunto educati, hanno davanti a sé Africa, America latina, Asia: tre approdi di alcuni progetti, tre mondi affascinanti e difficili che li mettono duramente alla prova, anche se Educatori senza frontiere interviene inoltre in Italia in contesti di disagio come le periferie, ecc. Nel saggio vengono così raccontate testimonianze di persone che sono andate in alcuni paesi (India, Madagascar, Etiopia...) e viene spiegato quello che fanno. Infatti, non si tratta di portare "pacchi di pedagogia" o altri saperi predisposti tra le povertà che traboccano di verità, di sete, di fame e di desiderio di cultura. Si tratta di camminare accanto all'esistente, di crescere insieme a chi accoglie, promuovendo educazione, nello spirito e nello stile di ciò che accomuna e che contribuisce a stemperare e ad allontanare frontiere di ogni genere.

Gli Educatori senza frontiere credono che la vita educhi ma possa anche diseducare quando l'uomo non ama il proprio simile, seminando indifferenza e sfruttamento. Quindi, non ci sono "pedagogie" da proporre, ma essi si pongono al servizio degli altri, vedendo nello studio e nella cooperazione le condizioni del cammino della pace e della giustizia tra i popoli. Chi decide di partire con Educatori senza frontiere lo fa per ascoltare parole e voci degli altri.

L'autrice, che ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione con una tesi riguardante l'educazione in contesti post bellici (Kosovo), ha svolto attività di volontariato internazionale e si occupa di formazione, conclude il volume con il capitolo zero, paragonandolo a un libro senza fine...

Gli Educatori senza frontiere partono con zaini che si possono riempire o svuotare, il cui contenuto può essere cambiato con odori, sapori, risate, lacrime, di tutto ciò che si scopre andando nei vari paesi.



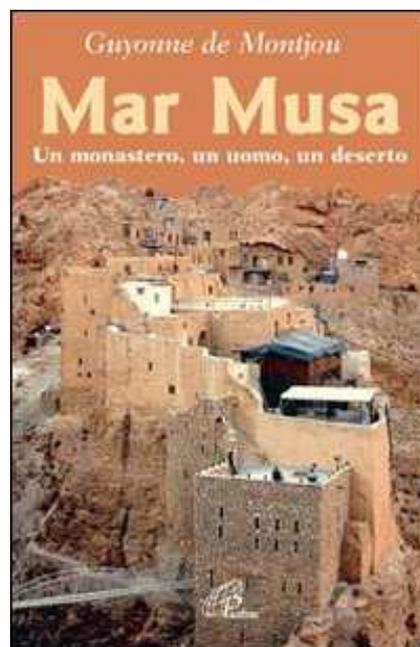
Tania Amato e Chiara Pittella - studentesse Liceo Artistico "A. Martini" Savona

MAR MUSA

Un monastero, un uomo, un deserto

Guyonne de Montjou, Paoline, collana "Uomini e Donne", 2008, pp.216, euro 14,00,

Guyonne de Montjou racconta la vita di Paolo Dall'Oglio, fondatore di una comunità monastica in Siria, e inizia con un bellissimo e toccante racconto che apre la strada ai capitoli successivi. Infatti, Cesare Dall'Oglio e suo fratello dovevano essere uccisi dai tedeschi. La madre dei due, il giorno in cui venne annunciata la sentenza, si avvicinò alla gabbia degli imputati e disse ai due figli prendendoli per mano: "Figli miei, offrite la vostra vita per la pace". Intanto, la madre continuò a combattere affinché la pena capitale dei due figli fosse rinviata. La sera della vigilia della loro fucilazione, prima di prendere la comunione, i due si videro arrivare un piatto con del cibo. Si domandarono il perché doversi nutrire prima della loro morte! Cesare Dall'Oglio mangiò, esprimendo così il suo amore per la vita, spiegando il perché dovesse nutrirsi prima di morire. Infatti, la stessa sera una donna bussò alla prigione per dire che due esecuzioni erano state rinviate. Il giorno successivo iniziò a Roma la liberazione, i due vennero portati in ritirata verso l'Italia del Nord, ma riuscirono a scappare ad Assisi. Erano salvi. È interessante notare che tutto il libro è accompagnato dai commenti dell'autore. Questo fa sì che il lettore possa riflettere sugli episodi letti o che si stanno per affrontare. Il testo è composto in tre parti, a loro volta divise in molti capitoli di poche pagine, in questo modo non ci si sente annoiati e si è invogliati a proseguire. Procedendo, infatti, si trovano racconti toccanti, come l'incontro con il Papa Giovanni Paolo II oppure la religione universale e molti altri. L'opera vuole fare capire come siano vicine la religione cristiana e quella musulmana che, al contrario di quanto tanti pensano, hanno molto in comune. Verso la fine di tutto il racconto vi è un episodio molto bello che rafforza ancora di più il legame che c'è ma magari non si vede.



Simone Bergallo - studente Liceo Artistico "A. Martini" Savona

ANTROPO-ECOLOGIA

Saggi scelti di W. Berry, E. Brown, J. Cooper, G. Eaton, A. Moore, S. H. Nasr, H. Oldmeadow, P. Sherrard.

A cura di Eduardo Ciampi, Terre Sommerse, collana "Tradizione e traduzione", 2009, pp. 190, euro 15,00

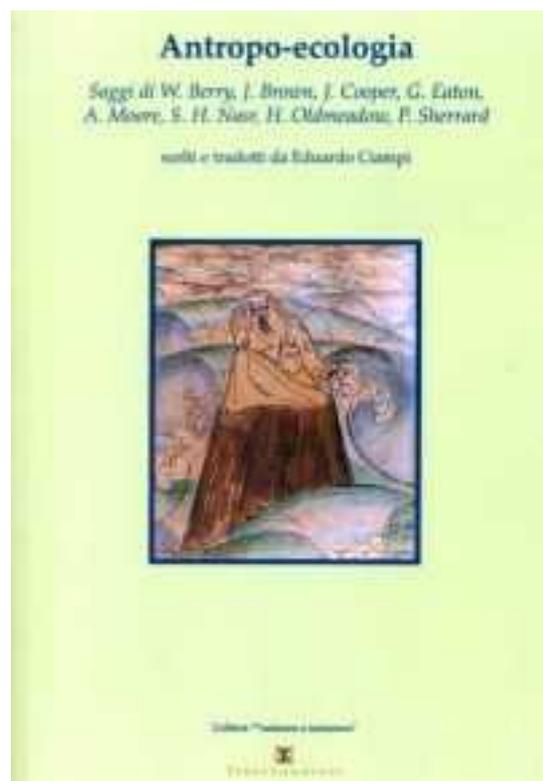
Eduardo Ciampi, insegnante di lingua e letteratura inglese, è consulente bibliografico, traduttore, articolista, e saggista. Dopo aver realizzato lo studio la Rete di Shakespeare: destare la Coscienza a teatro, s'è impegnato in un progetto di traduzioni di testi di prospettiva tradizionale ('Ed-ward'), che promuove attraverso il sito: www.saggisticatradizionale.it.

Da questa prospettiva tradizionale Ciampi presenta un interessante volume che illustra la visione di grandi filosofi e teologi del rapporto tra uomo ed ecologia.

I saggi qui tradotti affrontano il tema da diverse prospettive diverse religiose: non solo gli autori espongono la visione teologica delle grandi religioni (cristianesimo, islam e religioni orientali), ma altresì indagano a fondo nelle tradizioni spirituali di popoli come gli indiani d'America o le religioni sciamaniche australiane e afro-asiatiche.

“Spesso l'ecologismo moderno è distante dalla prospettiva tradizionale: preoccupandosi più degli effetti che delle cause, viene a smarrire quella visione olistica che è in grado di cogliere il profondo rapporto spirituale tra uomo e natura. L'uomo, quale vicario in terra della volontà divina, ha la responsabilità di custodire l'ambiente naturale e vivere in armonia con esso. Se la natura viene deturpata e sfruttata in maniera insensata a fini egoistici - come da alcuni secoli sta purtroppo avvenendo - non potrà che verificarsi una catastrofe di dimensioni globali: riflesso inevitabile della tragedia del fallimento degli obiettivi spirituali dell'umanità.”

Delbono Davide



IL FIUME SENZA FOCE

Gladys Basagoitia, Fara Editore, collana "Sai cosa che 50", 2008, pp. 238, euro 14,00

Con linguaggio semplice e preciso, l'autrice peruviana ci racconta la sua vita, dalla nascita all'adolescenza, nella forma di brevi episodi, non sempre in ordine cronologico, ma così come sono scaturiti dai suoi ricordi. Ci fa scoprire il paesaggio ed i modi di vivere del suo paese natio in Perù, dove la vita scorre intorno al piccolo fiume che non sfocia nel mare. Ci fa conoscere le tante sofferenze, ma anche i momenti di gioia, che hanno segnato la storia della sua famiglia e delle numerose persone che ha incontrato, ognuna rappresentata in modo caratteristico ed indimenticabile. L'autrice racconta molti episodi sulla sua cara mamma e la sua esistenza difficile, ma affrontata sempre con volontà, forza d'animo e grande fede, e ci comunica anche la sua generosità verso chiunque avesse bisogno d'aiuto. Anche il padre e i suoi fratelli e sorelle hanno il loro posto all'interno della storia e dovunque traspare l'amore che li univa.

Vediamo così come cresce e si forma la personalità di una bambina che è diventata ora scrittrice.

Giulia Pucci - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona



L'ARTE COME RE-ESISTENZA

Il sorprendente incontro con il talento palestinese

F. Battistelli, L. Lanni, L. Sebastiani, EMI, "Paesi: situazioni e problemi", 2009, pp. 160, euro 12,00

Gli autori raccontano l'esperienza vissuta nei campi profughi a Ramallah, in Cisgiordania, nella Gaza "fondamentalista" e nella Gerusalemme araba, dove, per far fronte alla situazione di guerra esistente in quella zona, molte persone si dedicano con creativa vitalità alla produzione musicale, artistica e letteraria con abbondante talento. Si incontrano violinisti di fama internazionale che lavorano con i bambini dei campi profughi, registi e attori del "Teatro dell'Oppresso Ashtor", i ragazzi del teatro della libertà di Jenin e altri ancora, tutti fattivamente impegnati.

In Palestina e certamente anche in altri luoghi, l'arte è resistenza ed esistenza al tempo stesso. Consente a chi la esercita di trovare la forza, la vitalità, la speranza, per resistere alla guerra e per rinascere dalle macerie, non solo delle case ma anche dell'anima.

Lorenza Garbero Russi



SALAMELLE & KEBAB

Incontri di culture in una provincia lombarda

E. R. Laforgia e G. Ferloni, Edizioni Arterigere, collana "La Memoria", 2008, pp. 231, euro 12,00

Il volume si compone di diverse parti tra cui una nella quale vengono raccontate le idee e gli stati d'animo dei numerosi immigrati residenti a Varese. In particolare, nel testo sono state riportate 13 interviste che portano la mente di chi legge a riflettere su quanta povertà possa esistere nel mondo, quanto dolore accompagni ogni giorno persone poco fortunate, nate in luoghi nei quali il lavoro scarseggia e costringe ad emigrare!

Abbandonare il proprio luogo d'origine costa molta fatica e molto dolore. Noi dobbiamo pensare alle numerose persone costrette a lasciare la propria famiglia andando in cerca di una fortuna incerta, lontana, di cui, però, non si può fare a meno.

In questo libro, i migranti raccontano la loro storia, espongono i problemi e i dubbi sul proprio avvenire e sulla vita che li attenderà nella piccola regione lombarda.



Francesca Sercia - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

I FIGLI DEL VENTO

Storie zingare

Marcella Delle Donne, EDUP, collana "Squarci", 2009, pp. 13, euro 15,00

Il libro racconta dell'aiuto che l'autrice porge a un gruppo rom, ricercando informazioni sui profughi della ex Jugoslavia e osservando come vivono.

Durante questo periodo, conoscerà una dolce bambina di nome Rossana e suo fratello Renjo, suo nonno Gionkp, grande e importante capostipite di un clan Romanè.

Il percorso di conoscenza ha impegnato l'autrice in un lavoro paziente per dieci anni, mettendo in luce le difficoltà e le problematiche di un mondo in cui manca il senso del tempo, dove passato e futuro si annullano nel presente, un mondo ormai in bilico tra la vita e la morte.

La lettura è consigliata a tutte le persone che amano le relazioni con altre culture, che vogliono saperne di più su ciò che ci circonda e vogliono prendere coscienza del fatto che esista altra gente oltre a noi stessi...



Elena Mantello - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

FIGLIO DELL'IMPERO BRITANNICO

Gardam Jane, Edizioni E/O, collana "Dal Mondo", 2009, pp. 323, euro 18,00

Eddie Feathers nasce in Malesia, figlio di un funzionario coloniale. Perde la madre molto piccolo e cresce per qualche tempo con gli abitanti del posto, non inglesi. Un'infanzia remota che finisce presto e che lo riempirà di nostalgia per tutta la sua lunga vita.

Bambino, viene rimpatriato in Inghilterra e perde così anche la presenza paterna.

Cresce nei in una famiglia adottiva, nei collegi, all'università sempre pensando alla famiglia che non ha mai avuto e cercando calore presso i familiari del suo migliore amico, Ingolby, poi eroe caduto in guerra.

Sullo sfondo infatti scorrono gli eventi della seconda guerra mondiale, con le sue incertezze e le ansie del popolo britannico al tramonto dell'Impero.

Eddie diventa Sir Edward, stimato avvocato e illustre giudice, ammesso alla corte della regina. Trascorre buona parte della sua vita nella colonia di Hong Kong. Rientra da pensionato benestante in Inghilterra insieme alla moglie.

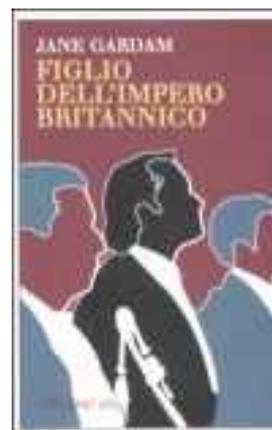
Il tempo scorre e la morte della moglie gli offre l'occasione per ristabilire il contatto con gli amici di un tempo.

Nelle pagine di questo libro delicato, profondo e ironico insieme egli rivive tutte le sue identità come un gioco di specchi in cui una riflette l'altra opposta.

Riaffiorano i ricordi lontani, le inutili ansie, le paure di quel giovane così solo e delicato e insieme così forte e fortunato.

Anche il suo ultimo desiderio viene soddisfatto dalla sorte, in un viaggio di sola andata verso l'oriente.

Il racconto è scorrevole e le immagini sono suggestive e delicate; a buon diritto questo libro è stato menzionato come uno dei migliori del 2004.



Monica Bianchi La Foresti

VIA DALLA PAZZA GUERRA

Un ragazzo in fuga dall'Afghanistan

Alidad Shiri con Gina Abbate, Il Margine, collana "Orizzonti", 2007, pp. 160, euro 13,00

Il libro racconta la storia di un ragazzo cresciuto in Afghanistan: durante la sua infanzia ha perso molti dei suoi familiari a causa della guerra. Andando di paese in paese, perché non ha possibilità di trovare un lavoro, è arrivato fino in Italia dove, con l'aiuto di un'insegnante di italiano, riesce a raccontare la sua storia. Il testo è molto semplice per essere facilmente compreso da tutti; le fotografie, compresa quella della copertina, che lo mostrano nel suo nuovo percorso di vita, ce lo rendono più familiare. Ma, soprattutto, leggendo il testo, si capiscono molte cose che ci fanno riflettere su come viveva e cosa ha dovuto affrontare questo ragazzo nella sua gioventù!



Tania Amato - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

DANZE DEL MONDO

Canzoni, drammatizzazione, proposte operative

Dolores Oliosio, Paoline, collana "Amici Vicini e Lontani", 2009, pp. 25 + CD, euro 16,50

La collana "Amici vicini e lontani" rappresenta un messaggio d'amore e di pace, di fratellanza e di unione. Il terzo volume della collana, dal titolo "Danze del mondo", è un libro sulla multiculturalità dedicato ai bambini ricco di canzoni, proposte operative e drammatizzazioni. Un percorso di amicizia e di pace attraverso l'esplorazione di nuovi mondi, la scoperta di terre sconosciute, l'incontro con gli altri e la forma espressiva più ricca di significati e codici: la danza. Fin dalle più antiche civiltà, l'uomo ha comunicato attraverso gesti e suoni; in gruppo ballava per esprimere emozioni o avvenimenti, per annunciare o per condividere una gioia. Oggi in diverse culture ritroviamo questo significato e si può affermare che la danza è unione e dialogo del corpo. Ecco perché la danza può essere un ottimo strumento di relazione che permette di facilitare l'incontro con gli altri. Questo libro ha lo scopo principale di promuovere la danza nella scuola e di condividere emozioni attraverso il linguaggio del corpo. È con la danza, infatti, che il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a comprenderne le capacità espressive e comunicative. Le danze dei vari Paesi e culture qui proposte sono molto semplici ed adatte per sviluppare la libertà espressiva e la creatività di ogni bambino.



Francesca Varaldo - studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

“La Cooperazione Internazionale all'Expo 2010 di Savona”


PROVINCIA DI SAVONA

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'Ufficio cooperazione internazionale della Provincia di Savona promuove progetti ed eventi di cooperazione allo sviluppo ed educazione alla mondialità. L'Ufficio collabora in rete con enti pubblici, con le scuole e con il mondo del volontariato per la progettazione e la realizzazione di interventi di cooperazione internazionale in paesi del Sud del Mondo, con riferimento particolare all'Africa.

Dal 2005 sono stati realizzati progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo in Marocco, Guinea Bissau, Burkina Faso, Togo, Repubblica Centrafricana, Sudan, Ruanda, Repubblica del Congo (Brazzaville) e Repubblica Democratica del Congo.

PROGETTI 2009/2010



Lotta alla povertà e alla insicurezza alimentare

 TOGO

Centro di professionalizzazione agricola

 TOGO

Installazione e avvio di un forno di panificazione e panetteria comunitaria

 REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Corsi di formazione per il personale locale sulla diagnosi e cura delle malattie materno-infantili

 REPUBBLICA CENTROAFRICANA

"Malaki Developpement" Centro di formazione di cucito per madri nubili

 REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

UNA SGUARDA ALL'AFRICA

 rassegna di cinema africano

LIBROMONDO

 Centro di Documentazione tematico su Pace, Ambiente, Intercultura e Cooperazione Internazionale.

FIORI E DIRITTI

 Dal 2009 la Provincia è partner della campagna "Fiori e Diritti" Per il miglioramento delle condizioni di vita e lavoro e il rispetto dei diritti umani inalienabili dei lavoratori impiegati nella raccolta di fiori nel Sud e nel Nord del Mondo.

UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - TEL. 019 8313 335 - MAIL: COOPERAZIONE@PROVINCIA.SAVONA.IT - WWW.PROVINCIA.SAVONA.IT

L'Assessorato e l'Ufficio alla Cooperazione Internazionale della Provincia di Savona saranno presenti presso il padiglione "Casa Provincia" all'EXPO 2010 che si terrà a Savona dal 6 al 15 marzo, in Piazza del Popolo.

Lo spazio dedicato alla cooperazione internazionale sarà condiviso con le associazioni di volontariato che collaborano in diversi progetti con l'Ente.

Calendario:

- Sabato 6 marzo: "Savona nel Cuore dell'Africa" ONLUS - ore 18,00 presentazione delle attività dell'associazione del progetto "Sguardi incrociati sull'Africa" presso l'Area Eventi.
- Domenica 7 marzo: Movimento "Fiori e Diritti" - ore 18,00 "Donne di fiori" - presentazione della campagna "Fiori e Diritti" presso l'Area Eventi.
- Lunedì 8 marzo: "Bottega della Solidarietà" Coop. ONLUS di Savona - ore 18,00 aperitivo equosolidale
- Martedì 9 marzo: Associazione "Luca è con noi"
- Mercoledì 10 marzo: Associazione "Cesar" ONLUS - ore 19,30 presentazione progetto "Scuola per la formazione di Insegnanti a Cuiebet (Sud Sudan)" presso l'Area Eventi.
- Giovedì 11 marzo: "Terranuova" ONLUS
- Venerdì 12 marzo: "AIFO" Gruppo di Savona
- Sabato 13 marzo: "Find the Cure" Comitato No-Profit - ore 19,30 presentazione libro "C'era una volta l'India che c'è ancora..." presso l'Area Eventi.
- Domenica 14 marzo: "U.S.E.I." Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia
- Lunedì 15 marzo: "S.J.A.M.O." ONLUS

Orari:

dal Lunedì al Venerdì: 17,00 – 23,00

Sabato e Domenica: 14,30 – 23

Per informazioni:

www.exposavona.it

cooperazione@provincia.savona.it

“Donne di Fiori”



Savona, 7 Marzo 2010

COMUNICATO STAMPA

"DONNE DI FIORI"

Un modo diverso per celebrare e festeggiare la Festa della Donna del giorno successivo. Domenica 7 Marzo all'EXPO di Savona in Piazza del Popolo, il movimento "Fiori e Diritti" in collaborazione con la locale Bottega della Solidarietà, organizza l'iniziativa "Donne di Fiori", ricordando che 200 mila donne lavorano nelle piantagioni di fiori in Ecuador, Colombia, Kenya, Etiopia.

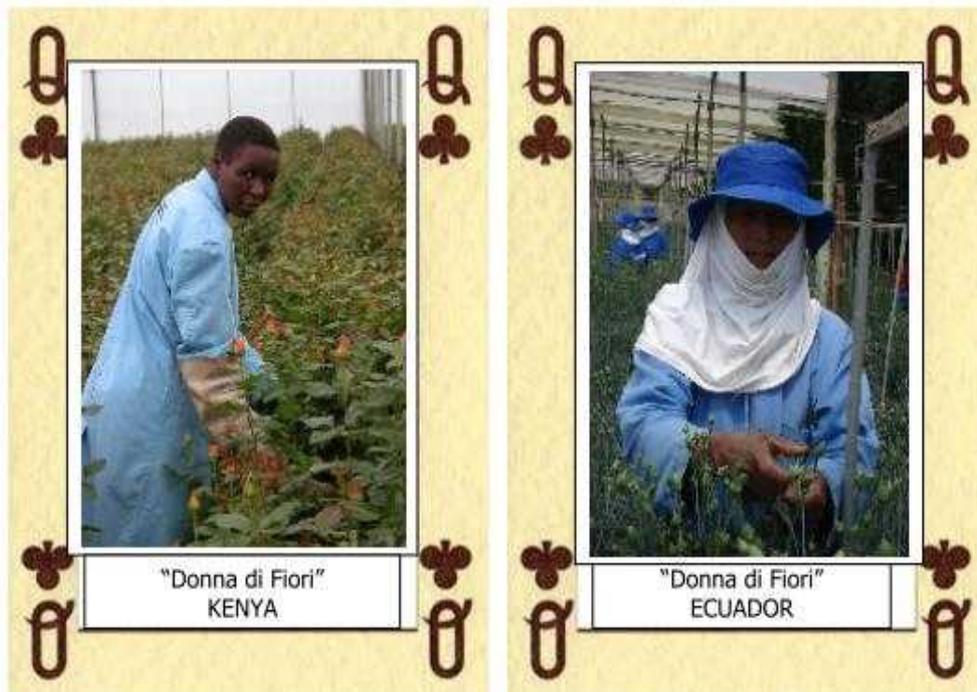
Sono le vere "donne di fiori": la loro carta viene giocata nel business floricolo internazionale da imprese senza scrupoli, per abbassare il costo di produzione.

Basta non farle un contratto e pagarle poco, utilizzare tanti prodotti chimici per aumentare la produzione senza preoccuparsi della loro salute, licenziarle quando sono in gravidanza, molestarle quando non rendono abbastanza.

Durante tutta la giornata, informazioni e pubblicazioni verranno distribuite nello stand messo a disposizione dalla Provincia di Savona – settore cooperazione internazionale, mentre alle ore 18 in un incontro aperto al pubblico, a cui sono stati invitati tutti i fioristi della Provincia di Savona **si parlerà delle "Donne di Fiori" e di come cambiare insieme le regole del gioco.**

Seguirà aperitivo – buffet del commercio equosolidale.

Per informazioni: Cristiano Calvi cell. 335-417996 www.floriediritti.org



“Uniti X Haiti”

UNITI X HAITI
CENA DI BENEFICENZA
IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO AD HAITI

Evento realizzato in collaborazione con:
AIKKO RESURRECTION



GIOVEDÌ 11 MARZO 2010
Ristorante LA FENARINA,
Via Pian del Moro - 10 - ALASSIO
20.30

MENÙ

- ANTIPASTI •
- PRIMO •
- SECONDO •
- DESSERT •
- AMARI •
- BEVANDE INCLUSE

€ 20,00

Cena preparata interamente dal gruppo
“BRICIOLE DI SOLIDARIETÀ”

Intermezzi teatrali dei ragazzi di KRONOTEATRO

A fine serata concerto di ZIBBA e FABIO BIALE

Prenotazioni: Simona 329 4351560
Gruppo facebook: “UNITI X HAITI”

I fondi raccolti andranno a sostegno dell'intervento ad Haiti di: **FIND THE CURE** **MALAKI MA KONGO**

“Ada Maty – Una Storia cantata a più voci”



QUANTOBASTA  Bottega M@rta Cooperativa Bottega della Solidarietà con il contributo della Regione Liguria

vi invitano alla presentazione di

Ada Maty

Una storia cantata a più voci

Un libro con cd destinato ai bambini ed agli adulti che presenta la musica come linguaggio interculturale e racconta la ricchezza dell'incontro con l'altro.

venerdì 12 marzo alle ore 17,30
presso il Nuovo Filmstudio
Piazza Diaz, Savona

Interverrà un'autrice, **Franca Mazzoli**

Esecuzioni musicali dal vivo di
Daouda Diabate al n'goni e Federico Testa al bolon

Seguirà aperitivo con i prodotti del commercio equo

“1€ per Haiti”



COMUNE DI NOLI

In collaborazione
con la parrocchia San Pietro

NOLI

1€ per Haiti

**La raccolta fondi si concluderà con un
concerto offerto ed eseguito dal musicisti
della,**

FILARMONICA “AMICI DELL’ARTE”

che si terrà

sabato 13 marzo alle ore 21

presso l’Oratorio di Sant’Anna g.c.

Musiche di H. Purcell – G.F. Haendel - G. Verdi – J. Brahms - G. Faurè

*I fondi raccolti finanzieranno un progetto della CARITAS
ITALIANA*

Interverrà un responsabile della Caritas Diocesana, che
illustrerà i progetti che saranno sostenuti a favore delle
popolazioni colpite dal terremoto

Per chi lo desidera può effettuare il versamento sul conto c/c

IBAM IT32-Y-05608-49450-000000020432

gentilmente aperto dall’agenzia di Noli della Banca Popolare di Novara

“La storia di Haiti”



COMUNE di
NOLI

parrocchia San Pietro
NOLI

Organizzano

venerdì 19 marzo alle ore 16
Presso la sala consigliare

Incontro pubblico:

Storia di Haiti

(la prima repubblica nera liberatasi dalla schiavitù nel 1804).



e situazione attuale
dopo il terremoto

Intervengono:

MASENGO MA MBONGOLO

presidente

dell'associazione culturale "MALAKI MA KONGO"

DANIELE SCIUTO di Find the Cure

Moderatore **Davide Delbono** responsabile Ufficio Cooperazione
Internazionale della Provincia di Savona e del Centro Libromondo

I relatori sono di ritorno da un recente viaggio a Port au Prince

LA CITTADINANZA E' INVITATA

“I volti dell’Africa”



SPAZIO ARTE CONTEMPORANEA SPERIMENTALE

I VOLTI DELL’AFRICA

PROGETTO INTERNAZIONALE DI ARTE POSTALE E DIGITALE

Il SACS / Spazio Arte Contemporanea Sperimentale di Quiliano in collaborazione con l’Ufficio Cooperazione della Provincia di Savona organizza un progetto di arte postale e digitale denominato *I VOLTI DELL’AFRICA*.

Attraverso questa nuova iniziativa artistica, il Comune di Quiliano intende supportare il progetto di cooperazione sanitaria internazionale “Mama ti ngo” consistente in azioni di sostegno alla maternità in Repubblica Centrafricana, mediante la creazione di una vera e propria forma di tutela mutualistica per le donne in gravidanza. “Mama ti ngo” è promosso dall’associazione ONLUS “Savona nel cuore dell’Africa” (www.savonanelcuoredellafrika.org), che da tempo opera in Repubblica Centrafricana, paese che, pur disponendo di importanti risorse, versa in condizioni di povertà estrema a causa di un grave sfruttamento gestito da potentati economici stranieri. La situazione è ulteriormente aggravata da laceranti e violenti fatti di guerriglia che proprio da questi interessi speculativi hanno origine.

Il tema *I VOLTI DELL’AFRICA* propone agli artisti, che ovviamente potranno interpretarlo con la massima libertà, un’occasione di riflessione sulle molteplici realtà di un continente meraviglioso dalla natura potente e terribile, ricco di raffinate civiltà che affondano le proprie radici nelle origini della specie umana senza trascurare i volti dello sfruttamento selvaggio, l’aggressione sistematica dell’ambiente e la precarietà estrema della vita.

E’ possibile partecipare a *I VOLTI DELL’AFRICA*:

Arte postale	Arte digitale
Tecnica: libera Dimensioni massime: formato A4 (29cm x 20cm) Scadenza: 30 Aprile 2010 Inviare i lavori a: SACS – Comune di Quiliano Località Massapè 21 – 17047 Quiliano (SV) ITALIA Inviare l’allegata scheda di partecipazione insieme all’opera.	Immagine formato jpg risoluzione tra i 300kb e gli 800 kb oppure Video formato avi o mp4 (massimo 5 minuti) Scadenza: 30 Aprile 2010 Inviare i lavori all’indirizzo info@sacsarte.net Allegare alla mail il file con la scheda di partecipazione

Resta inteso che sarà possibile partecipare al progetto di arte postale tradizionale o a quello di arte digitale o ad entrambi.

Tutte le opere verranno pubblicate sul sito del SACS www.sacsarte.net e verrà allestita una mostra, orientativamente nel mese di agosto 2010, nello spazio espositivo del SACS. La mostra sarà successivamente portata nelle sedi di altri Comuni che aderiranno al progetto; sarà cura degli organizzatori comunicare il calendario definitivo degli eventi.

I lavori inviati non saranno restituiti, ma resteranno di proprietà del Comune di Quiliano.

Grazie a tutti anticipatamente per l’attenzione, saluti.

con preghiera di massima diffusione

Documentazione ai partecipanti.

lo staff del SACS

“Il Coro Polifonico di Valleggia in un concerto solidale”

Un concerto prestigioso per aprire le celebrazioni della festa patronale di Nostra Signora di Misericordia e, soprattutto, per sostenere un progetto concreto di solidarietà. Martedì 2 marzo prossimo alle 21, nella chiesa di sant'Andrea in piazza Consoli a Savona - alla presenza del vescovo Vittorio Lupi - il Coro Polifonico di Valleggia sarà protagonista di una serata davvero particolare promossa dal circolo culturale Dialogos in collaborazione con il comitato de "Un Sorriso per Savona", il Priorato diocesano delle Confraternite, la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e con il patrocinio della diocesi di Savona-Noli.

Un evento innanzitutto di grande musica e profonda devozione: il Coro Polifonico di Valleggia, diretto da Marco Siri, eseguirà infatti brani sacri di importanti autori dedicando la prima parte del concerto alla patrona di Savona, con numerosi canti mariani. Il gruppo, storica e sempre apprezzata realtà della coralità ligure, ha una tradizione lunga quasi sessant'anni, molti dei quali trascorsi sotto la guida del maestro Giuseppe Rebella, ed è legato ad altri grandi nomi del panorama musicale savonese quali don Renzo Tassinari, Attilio Acquarone e Giuseppe Manzino. Il coro ha cantato in quattro occasioni per il Papa, tre a Roma, l'ultima nel 2008 a Savona, e nel proprio curriculum vanta anche moltissime tournée e rassegne, in Italia e in Europa.

Dunque protagonista la musica, ma anche la solidarietà perché nel corso della serata grazie all'impegno di *Dialogos*, si potrà continuare a sostenere, con libere offerte, il progetto benefico, presentato dai volontari di Papaveridea, durante l'ultima edizione di "Un Sorriso per Savona". Si tratta di una borsa di studio a favore di una diciottenne moldava, che frequenta con profitto il Liceo "Della Rovere" e vuole diventare medico. La ragazza, residente a Savona dal 2005, vive con la sorellina di 11 anni - entrambe sono affette da anemia mediterranea - e la madre, unico sostentamento della famiglia.

Il Circolo culturale Dialogos, nato per volontà di don Claudio Doglio - che ne è il presidente - non è nuovo a questo genere di iniziative.

Il sodalizio opera infatti nell'ambito della solidarietà per offrire sostegno a chi non ha voce; in appoggio alla Caritas diocesana, "Dialogos" è intervenuto in favore di Casa Betania e di Casa della Mondialità e, recentemente, ha dato il suo contributo per il Fondo Emergenza, promosso dal vescovo, per aiutare le famiglie bisognose della diocesi. Ma ciò che contraddistingue il Circolo, è proprio la proposta di borse di studio per giovani meritevoli, appartenenti a famiglie indigenti. Al momento Dialogos porta avanti due progetti: all'Università di Betlemme sostiene gli studi di Mariana Babish, ragazza della comunità cristiana di Palestina, mentre nella diocesi di Mera, in Kenia, finanzia un progetto per preparare i giovani del posto, affinché aiutino ed evangelizzino la loro gente.

“Savona, cena solidale per Haiti”

La parrocchia savonese di san Paolo e la terza Circoscrizione organizzano una cena di solidarietà verso i terremotati di Haiti che si svolgerà sabato 6 marzo alle ore 19,30 presso la parrocchia di corso Tardy e Benech (accesso dal campo di calcio). Il materiale per la cena è stato fornito dalla Nordiconad di via Servettaz. Ai partecipanti - che devono prenotarsi entro mercoledì 3 - è chiesto un contributo di 15 euro, se adulti, o 7 euro, se bambini. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Avsi, che opera in Haiti.

“Iscrizioni aperte per la missione coi giovani in Centrafrica”



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Esperienza Missionaria in Centrafrica

A tutti i giovani (maggioenni)

Africa, America Latina, Asia, realtà di povertà e di sofferenza viste in televisione, lette sui giornali, sentite descrivere. Ma dietro quel video, quelle pagine, quelle parole, ci sono respiri, lacrime e sorrisi. Se vuoi dare un nome a quei volti e vedere cosa c'è oltre le immagini e le parole stampate, parti con noi ad agosto per la Repubblica Centrafricana.



3 SETTIMANE AD AGOSTO

Ti proponiamo di vivere il percorso di preparazione al viaggio, immergerti per tre settimane con un piccolo gruppo nella vita di una missione, e provare al ritorno a rileggere il tutto, per capire un po' di più del mondo là, del mondo qui e di te.

La partenza è preceduta da una serie di incontri di formazione per prepararsi alla condivisione con culture diverse e a vivere una esperienza di gruppo. Preparazione che comprende la partecipazione al Week-end di spiritualità missionaria Oscar Romero a Rocca di Papa (Roma 30 aprile-2 maggio).

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI AL VIAGGIO: entro il 31 marzo!!!

Tel.: [don Michele 3337997162](tel:019263087) / [padre Enrico 019-825710](tel:019825710) / [Patrizia 3492637328](tel:3492637328)

Mail: michelefarina@inwind.it henryyole@live.it patrizia.cattaneo@csiliguria.it

“È stato più un ricevere che un dare. E' un viaggio che non ha ritorno, ma solo una nuova partenza... È stato un viaggio nato con la consapevolezza che non avrei potuto cambiare il mondo ma sarei riuscita a far crescere qualcosa in me stessa e così è stato...” Con le stesse parole usate dai ragazzi che lo scorso anno sono stati in Centrafrica, il Centro missionario diocesano presenta nuovamente l'iniziativa per il prossimo agosto. Tre settimane di condivisione missionaria nella Repubblica Centrafricana. La preparazione, il viaggio e il ritorno a casa, sono tre passaggi importanti che anche quest'anno caratterizzano la proposta del centro diretto da don Michele Farina realizzata in collaborazione con i padri Carmelitani. “Proponiamo di vivere il percorso di preparazione al viaggio - spiega don Farina - immergendosi per tre settimane con un piccolo gruppo nella vita di una missione, e provare al ritorno a rileggere il tutto, per capire un po' di più del mondo là, del mondo qui e di sé stessi”. La partenza è preceduta da una serie di incontri di formazione per prepararsi alla condivisione con culture diverse e a vivere una esperienza di gruppo. Preparazione che comprende la partecipazione al week-end di spiritualità missionaria Oscar Romero a Rocca di Papa (Roma) dal 30 aprile al 2 maggio. Per ulteriori informazioni e iscrizioni al viaggio - entro il 31 marzo - è possibile contattare telefonicamente don Michele (333.7997162) padre Enrico (019.825710) Patrizia (349.2637328) oppure via mail a michelefarina@inwind.it henryyole@live.it patrizia.cattaneo@csiliguria.it

“Terremoto Haiti, la colletta diocesana”

In attesa di intervenire sulla nuova drammatica situazione del Cile, colpito dal violento terremoto di sabato scorso, la Caritas diocesana di Savona sta per rendere pubblici i dati della raccolta straordinaria per i terremotati di Haiti, svoltasi la penultima domenica di gennaio in tutte le parrocchie. La Caritas di Savona, in sinergia con le altre Caritas liguri, raccoglie offerte in denaro, e non vestiti, coperte o generi alimentari, che saranno utilizzate per gli interventi in loco attraverso la rete Caritas. Le donazioni si possono fare presso l'Ufficio Caritas diocesana in via Mistrangelo 1/1 bis a Savona dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, o con bonifico bancario intestato a Diocesi di Savona-Noli / Caritas diocesana IBAN: IT67 E063 1010 6030 0000 0891 480 Causale: Emergenza terremoto Haiti. Per chi può essere interessato alla detraibilità dell'offerta i dati sono: donazione on line con carta di credito sul sito web della Fondazione diocesana www.comunitaservizi.org/bkpass/creditcard.php ; bonifico bancario intestato a ComunitàServizi Fondazione diocesana ONLUS IBAN: IT66 D063 1010 6030 0000 0860 580 Causale: Emergenza terremoto Haiti.

“Varazze, corso sui bisogni della persona”

L'associazione La Nostra Famiglia di Varazze, in collaborazione con il gruppo amici di don Luigi Monza e nell'ambito del programma di incontri dell'Università delle tre età (Unitre) di Varazze, terrà un corso (“Perché nessuno resti solo nel bisogno”) sui bisogni fondamentali della persona e del suo contesto sociale. “I relatori - spiegano - con la propria competenza scientifica ed alla luce del dono spirituale del fondatore dell'associazione, il beato Luigi Monza, cercheranno di rispondere ad una domanda di grande spessore esistenziale: come operare perché nessuno resti solo nel bisogno?” Il corso, che si svolge presso la sede dell'Unitre in via don Bosco 36 a Varazze, prosegue con due incontri tenuti da esperti di ogni settore. Aldo Moretti, direttore scientifico del Cepim, parlerà, sabato 13 marzo alle 15,30, del “bisogno del cittadino. La relazione con il territorio e la persona in difficoltà”. Infine, sabato 27 marzo alle 15,30, alcuni membri dell'organismo di volontariato per la cooperazione internazionale (O.V.C.I.) della Nostra Famiglia di Ponte Lambro, tratteranno il tema “Il bisogno di solidarietà e di sviluppo. La nostra Famiglia nel mondo”. Nel mese di aprile verrà infine organizzata una visita guidata nei luoghi di vita e delle opere di don Luigi Monza. Per informazioni contattare l'Unitre Varazze (Laura De Bellis, 3355978669), La Nostra Famiglia (Benedetta Cerruti, 01997274) o il Gruppo amici don Luigi Monza (Giuseppe Colombo, 3473671171).

“Incontri interreligiosi per gli studenti”

I docenti di religione delle scuole superiori della diocesi con l'ufficio scolastico diocesano di Savona-Noli, hanno elaborato un progetto sul dialogo interreligioso rivolto agli studenti degli istituti superiori. Il corso si svolgerà presso la sala consiliare della Provincia di Savona, in via Sormano,12. Ecco gli appuntamenti in programma.

Dopodomani, mercoledì 3 marzo, il professor Gilberto Bosco, della Comunità Ebraica di Torino parlerà di "Ebraismo fra tradizione e modernità". Dalle ore 8,30 alle ore 10,30 presenti gli alunni delle classi quarte dei licei (Chiabrera, Della Rovere, Grassi, Issel) presiederà Alfonso Gargano, dirigente scolastico del Chiabrera di Savona. Introdurrà Claudia Callandrone, docente Irc. Dalle ore 11 alle ore 13, con gli alunni delle classi quarte degli istituti tecnici e professionali di Finale, Savona, Varazze. Presiederà Guglielmo Marchisio, dirigente scolastico del Boselli di Savona. Introdurrà Giuseppina Vivaldo, docente Irc.

Mercoledì 24 marzo sarà invece presente il professor Assaad Hassan, della Comunità Islamica di Genova, che tratterà del tema "La civiltà islamica: ieri e oggi". Dalle ore 8,30 alle ore 10,30 saranno presenti gli alunni delle classi quarte dei licei (Chiabrera, Della Rovere, Grassi, Issel) Presiederà Gabriella Viganego, dirigente scolastico del Grassi di Savona. Introdurrà Massimo Bellini, docente Irc. Dalle ore 11 alle ore 13, ci saranno gli alunni delle classi quarte degli istituti tecnici e professionali di Finale, Savona, Varazze. Presiederà Giovanni Battista Siccardi, dirigente scolastico del Ferraris di Savona ed introdurrà Vittorio Siri, docente Irc.

Lunedì 10 maggio. infine, toccherà invece al professor don Claudio Doglio, biblista cattolico parlare de "I cristiani delle origini: un evento decisivo che ha cambiato il mondo". Dalle ore 8,30 alle ore 10,30 ci saranno gli alunni delle classi quarte dei licei (Chiabrera, Della Rovere, Grassi, Issel). Presiederà Gabriella Rosso, dirigente scolastico del Della Rovere di Savona. Introdurrà Alessandro Raso, docente Irc. Dalle ore 11 alle ore 13, spazio agli alunni delle classi quarte degli istituti tecnici e professionali di Finale, Savona, Varazze. Presiederà Salvatore Manca, dirigente scolastico del Migliorini di Finale. Introdurrà Paola Ciancetta, docente Irc.

“Haiti: la raccolta diocesana e l'aggiornamento degli aiuti Caritas”

La solidarietà diocesana. La situazione attuale dopo i primi interventi. Come la Caritas sta operando sul territorio. Caritas Internationalis e il debito estero di Haiti.

Migliaia sono i dispersi; molti di più i feriti, e un numero imprecisato di persone ancora sotto le macerie. I numeri, non ancora definitivi, parlano di circa 300.000 vittime, almeno 300.000 feriti gravi e 1 milione di sfollati. L'elevato numero di cadaveri sta mettendo il Paese a rischio epidemie. Critica anche la situazione della sicurezza interna. Gli ospedali risultano gravemente danneggiati; l'aeroporto risulta agibile ma limitato nel numero di voli per via della carenza di carburante e congestionato per l'invio di aiuti. La circolazione interna è estremamente difficoltosa. Gli sforzi internazionali si sono finora concentrati nella rimozione delle macerie e nella ricerca tra queste di eventuali superstiti. Caritas Italiana da anni sostiene la Chiesa locale ? in particolare per le emergenze, per interventi di promozione della donna e di economia solidale, sostegno ai minori, all'agricoltura e al microcredito.

Recentemente è stato finanziato un progetto per il rafforzamento delle capacità economiche delle donne di Thommasique, nella diocesi di Hinche, nell'ambito del piano strategico quinquennale che termina nel 2011. Grazie alla grande solidarietà manifestata come di consueto da moltissimi sostenitori e all'attivazione delle parrocchie e delle diocesi italiane, anche in questa occasione la Caritas è accanto sin dai primi momenti alla Chiesa e alla popolazione locale. "Grazie a Caritas Italiana ? ha infatti sottolineato il presidente di Caritas Haiti ? sia per la vicinanza nella preghiera che ha subito espresso, sia per l'impegno concreto accanto alla nostra Caritas e all'intera rete internazionale".

Ad un mese e mezzo dal terribile terremoto che ha devastato Haiti, la situazione nelle zone colpite presenta ancora notevoli difficoltà dal punto di vista del coordinamento generale degli aiuti nonostante l'impegno di tutti i soggetti coinvolti. I bisogni più urgenti sono al momento: materiale per ripari di emergenza (tende, teli di plastica) in vista della stagione delle piogge, la pulizia dei campi di sfollati, l'assistenza sanitaria e la protezione dei minori orfani. Sono infatti circa 320.000 i bambini presso centri di accoglienza (orfanotrofi) che necessitano di protezione e assistenza e per questo si sta mettendo in atto una collaborazione reciproca tra il team Caritas e altre realtà che operano nella zona per cercare di far fronte alle crescenti necessità degli orfani e dei bambini in situazione di vulnerabilità presenti in Port-au-Prince e nelle zone limitrofe, senza sradicarli dai contesti di appartenenza. Il continuo esodo della popolazione (circa 500.000 persone) da Port-au-Prince verso altre parti del paese, allarga l'area di intervento mettendo a dura prova la capacità operativa della rete delle Caritas diocesane di Haiti. In queste zone, l'aumento della popolazione sta facendo lievitare i prezzi dei beni alimentari di prima necessità e aumenta la richiesta di centri di assistenza medica mobile per far fronte a questi spostamenti della popolazione.

Caritas Internationalis ha espresso la propria delusione di fronte alla mancanza di volontà politica da parte del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) per accordare la totale cancellazione del debito di Haiti durante la riunione del Fondo celebrata circa 10 giorni fa. Ha espresso soddisfazione per la recente decisione del Fmi di concedere ad Haiti aiuti per circa 102 milioni di dollari a condizioni molto favorevoli per affrontare le ingenti necessità del Paese dopo il terremoto del 12 gennaio. Anche se il direttore di gestione del Fondo, Dominique Strauss-Kahn, ha offerto il proprio sostegno alle iniziative volte a chiedere la cancellazione del debito haitiano e ha segnalato che "il Fondo sta lavorando con tutti i donatori per cercare di cancellare tutti i debiti di Haiti, incluso questo nuovo prestito", la Caritas ricorda che "la cancellazione del debito potrebbe essere concessa nello spazio di cinque anni, quando Haiti dovrà iniziare a pagare le quote di restituzione del debito". E "nello spazio di cinque anni il mondo starà affrontando nuove emergenze e l'attenzione pubblica non sarà più concentrata su Haiti", avverte. Caritas Internationalis richiama quindi l'attenzione sulle "forti immagini che ci arrivano da Port-au-Prince, che dimostrano come dovranno passare molti anni prima che Haiti si trovi nelle condizioni di restituire un prestito internazionale". Per l'organizzazione, "questo è il momento di cancellare il debito". Per questa ragione, esorta il Fmi a garantire l'eliminazione del debito immediatamente, mentre Haiti lotta per la sua ricostruzione, "un compito che richiederà decenni e migliaia di milioni di dollari". La richiesta si estende anche alla Banca Mondiale, con cui Haiti ha contratto un debito di 39 milioni di dollari, e alla Banca Interamericana per lo Sviluppo, con la quale il debito è di 447 milioni di dollari. Anche se entrambe le entità hanno dato il proprio assenso alla cancellazione del debito, non è stato ancora stipulato ufficialmente un accordo in questo senso.

“Il Bicentenario di Haiti”

Nell'ambito del progetto "SOS Haiti Malakimakongo" per aiutare i terremotati haitiani delle comunità montane di Belle Fontaine

 **MALAKI MA KONGO** presenta

in collaborazione con

nuovo filmstudio


Piattaforma Mondialità
Savona



Port au Prince - Status del "Fuggiasco sconosciuto"



Il Bicentenario di Haiti
salvato dagli uccelli di pace
made in Nelson Mandela

Un documentario ideato, girato e prodotto da MALAKI MA KONGO

Mercoledì 25 marzo 2010, ore 20.45
presso Nuovo Filmstudio, piazza Diaz 46r - Savona

Nel 2004, a 200 anni dalla proclamazione della propria indipendenza, Haiti, la prima Repubblica Indipendente Nera, il Paese che per primo nel mondo abolì la schiavitù e aiutò numerosi altri Paesi nelle lotte d'indipendenza, si prepara a festeggiare il proprio anniversario.

Ma c'è tensione nell'aria...
Gli occhi di tutto il mondo sono girati su questo piccolo Paese dalla grande storia che ha cambiato il mondo...

Malaki ma Kongo gira questo filmato ad Haiti prima e durante i festeggiamenti del Bicentenario, documentando in maniera inedita quello che si svolge nell'isola con un occhio attento alla gente e alla storia del Paese.

La serata sarà accompagnata da una piccola mostra fotografica su Haiti e da un dibattito tenuto da Masengo ma Mbongolo, coordinatore generale di Malaki ma Kongo nel mondo, che - appena rientrato dalla missione umanitaria in terra haitiana - parlerà della situazione attuale.

La serata sarà l'occasione di poter dare un sostegno al progetto "SOS Haiti Malaki ma Kongo"

ass. Malaki ma Kongo - Reggio Emilia - www.malakimakongo.net - <http://soshaitimalakimakongo-it.blogspot.com/> - info@malakimakongo.net

“Disegni al sole”



Cooperazione Diversità



EDIZIONI DELL'ARCO



Comune di Celle Ligure



Associazione Culturale Provinciale Italiana



Comune di Celle Ligure

DISEGNI AL SOLE

Illustrazioni sul tema delle diversità



“Disegni al Sole”
Illustrazioni sul tema della diversità

In occasione della piccola fiera dell'editoria indipendente “Libri al sole” che si terrà a Celle Ligure nei giorni 2, 3, 4, luglio 2010, è indetta la Quarta Edizione del Concorso Internazionale di illustrazione “Disegni al sole” aperto ad illustratori italiani e stranieri.

Il concorso ha come obiettivo quello di valorizzare la capacità dell'illustrazione di affrontare temi di interesse sociale ed in particolare ciò che concerne l'incontro con le altre culture.

L'intento è quello di focalizzare l'attenzione sulle problematiche e sulla ricchezza di esperienze che scaturiscono dallo scambio con altre vite e altre tradizioni.

Per l'edizione 2010, l'attenzione sarà posta su cibo e ricette nelle culture del mondo: il cibo elemento primario per il nostro sostentamento, legato alla natura del luogo, intriso della cultura delle popolazioni, ma anche specchio della situazione storica e geografica in cui una popolazione si trova, elemento di divario tra chi ne ha in abbondanza e chi invece fatica a procurarselo quotidianamente.

La scadenza per la consegna dei lavori è il 30 aprile 2010.

Per informazioni: mail: valecolori@alice.it, tel. 3396780650

Progetto realizzato con il contributo della Regione Liguria

